Inches
1
2
3
4
5
6
7
8
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

BNCF
Manoscritti
Musica Anti
181

ti
ica

TECA NA
ALE -

Viviani Veglie

—

Basso

3

AZIONALE
FIRENZE

S. IV. P. IV. N. 38.

Mss
181

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

BASSO

VEGLIE ARMONICHE

A vna, dua, e tre voci con Violini, e ſenza.

DEDICATE AL

SERENISS. FERDINANDO

PRINCIPE DI TOSCANA

DA

GIO: BONAVENTVRA VIVIANI

Maeſtro di Cappella nell' Inſigne Cattedrale di Piſtoia
Nobile del Sacro Romano Imperio.

OPERA SETTIMA.

(*)

IN FIRENZE, nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta, MDCLXXXX. *Con licenza de' Superiori.*

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

GIO: BONAVENTVRA VIVIANI

DA

PRINCIPE DI TOSCANA

SERENISS. FERDINANDO

DEDICATE AL

LVCI MVSICHE

SERENISSIMO.

PRINCIPE.

Proprio della Virtù il comparire nel Teatro del Mondo ſenza la tema d' incontrar diſaſtri, poiche riconoſcendo i ſuoi natali dalla Teſta d' vn Gioue, in vano s' armono contro di lei i liuoroſi latrati dell' Inuidia, e quantunque agitata talora da mille calunnie ben preſto diſſipata ogni nube di maledica inſolenza più glorioſa, e più chiara riſorge. Io però S. A. che ſempre ſono ſtato inuolto frà le tenebre dell' Ignoranza, tentando d' eſporre al pubblico queſte mie Veglie Armoniche, ho riſoluto di non lo fare, che ſotto la validiſſima Protezione di V. A. S. per renderle ſe non prezzabili almeno riſpettate ſotto gl' auſpici dell' Auguſto ſuo nome. E ben vero, che non auerei tanto ardito, ſe non aueſſi eſperimen-

rimentato la real benignità di V. A. S. in altre mie compoſizioni, quali ſono dall' A. V. S. ſtate compatite in guiſa, che ne ha fatto credere all' vniuerſale il gradimento, effetto forſe della natural Bontà ſua, che argumenta la ſtima del dono dal ſincero affetto del Donatore. Queſto che è quanto in me è di valore ſarà ſempre raſſegnato a cenni dell' A. V S. mentre con il medeſimo vmilmente ſupplico l' A. V. S. a contentarſi, che io goda il carattere d'eſſere

Di V. A. S.

Vmiliſs. Diuotiſs. Obbligatiſs. Serue, e ſuddi:
Gio: Bonauentura Viuiani.

MADRIGALE. A 3. C. C. B.

Illi bella e crude- le ſtanco da lunga

cac- cia da lunga caccia ſtanco da lunga

caccia ſtanco da lunga caccia per la ſelva d'Amor men vò ſeguen-

do men vò ſeguen- do che ſorda alle querele e cieca al mio do-

preſto.

lor al mio dolor Sen va fugg- do fuggen- do

fuggen- do ſen và fuggendo fuggendo ſen và fuggen- do A

ſen và fuggen do fuggen- do fuggendo fuggen-

do ſen và fuggendo fuggendo ſen và fuggen do fuggendo Hai doloro-

ſa doloroſa traccia hai doloro- ſa doloroſa traccia mentre che lei piagar

mentre che lei piagar prendo prendo de- ſi o hoimè hoimè ſon io

hoimè ſon io il piagato e la preda hoimè ſon io hoimè hoimè ſon i- o hoi-

mè il piagato e la preda hoimè hoimè ſon io hoimè ij ſon io ſon io.

MADRIGALE. A 3. C. C. B.

Oi poſate in dolce oblio luci care care

A 3.

luci care luci amate luci amate deh ſentite ſentite preſto.

deh ſentite ſentite belle sì ma crude- li ma crudeli queſti flebili ac-

cen- ti queſti flebili accen- ti ij el ⌣ rio tor-

⌣ mento che dentro al cor mi ſento che dentro al cor mi ſen ⌣ to queſti flebili accen-

ti ij queſti flebili accen- ti el ⌣ rio tormento che dentro al

solo.

cor mi ſento che dentro al cor mi ſen- to ij Ditemi al-

me- no ò ſtelle ij che ſe dite di sì che ſe

dite di sì di sì per il bello che adoro mi fia dolce il penar il pe-

nar mi fia dolce il penar mi fia dolce il penar ſoffrir ij mi conten-

presto

to e voglio e voglio la cruda per ſempre ado- rar

per ſempre adorar e voglio la cruda per ſempre ado rar per

sempre adorar.
e voglio
la cruda per sempre adorar
P.
per sempre adorar
per sempre adorar

MADRIGALE. A 3. C. C. B.

Con che vaghi amoro- ſetti giri Zeffiro in-

torno a più vezzoſa Clo- ri laſcivo ſcher-

zi e lie- ve e lie-

ve ti raggi- ri laſcivo ſcher-

zi e lie- ve e lieve ti rag-

giri laſcivo ſcher- zi e lie-

ve e lie- ve ti raggi- ri Tal hor dall' aureo

crin l'on- de lucenti l'onde lucenti ſparſe rincreſpi e poi ri-

copri ricopri e fug- gi e fug- gi e poi ricopri ricopri e

fug- gi e fug- gi e poi ricopri ricopri e fuggi ij

Ratto tra' l bianco velo tra' l bianco ve-

lo el bianco ſe- no Felice vento e ben felice a pieno ſe

ben che freddo ſpirto ij ai raggi ardenti di quei begl' occhi di quei begl'

oc- chi non t' incen- di non t' incen-

di e ſtrug- gi non t' incen- di e ſtrug- gi non t' incen-

di e ſttug- gi non t' incen- di non

t' incen di ij ij e ſtruggi non t' incen-

di e ſtruggi a i raggi ardenti di quei begl' oc- chi ij non t' incen-

di non t' incendi ij e ſtrug- gi non t' incen-

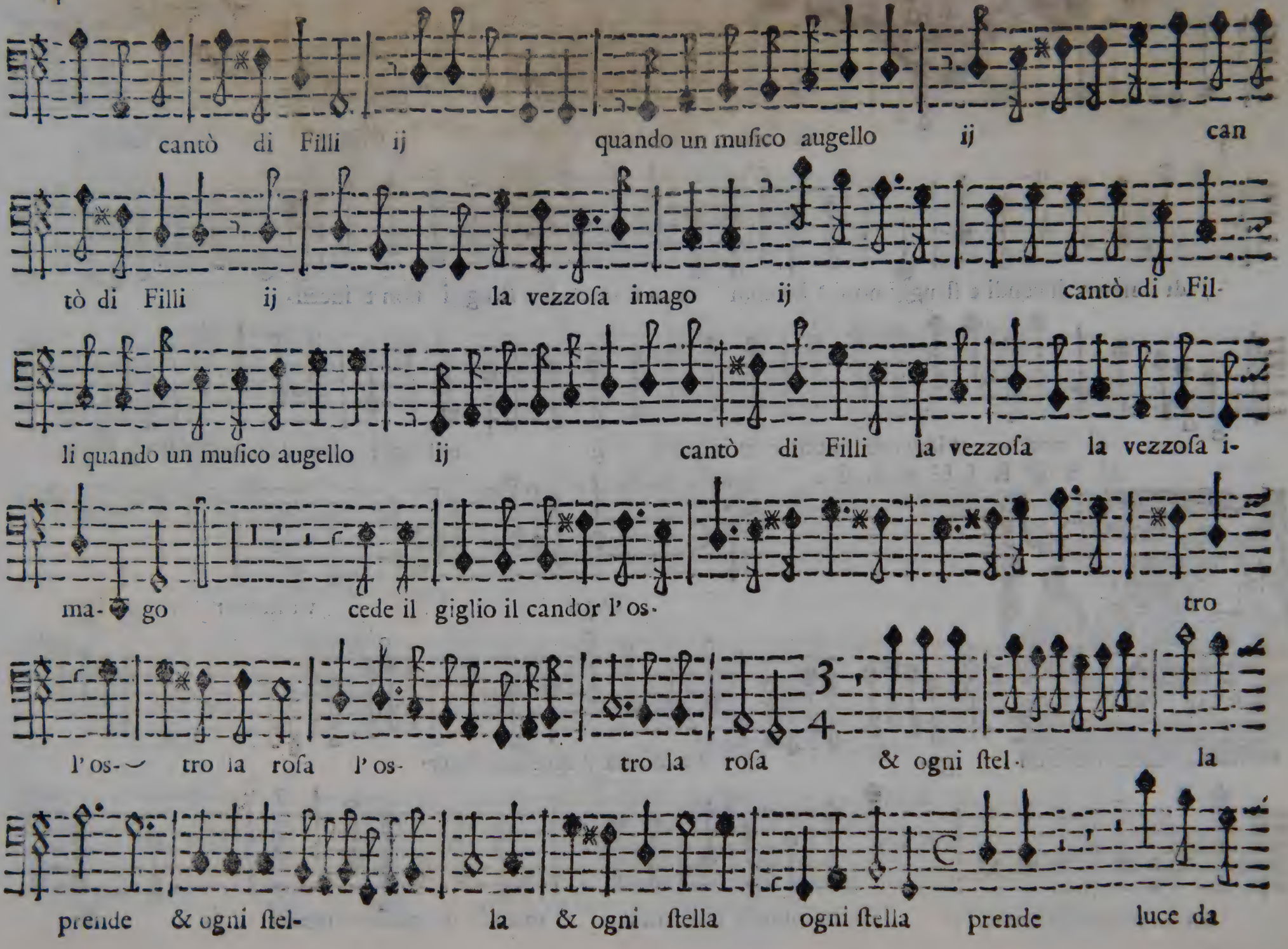
di non t' incendi e ſtruggi non t' incendi non t' incendi e ſtruggi non t' incen-

di non t' incendi non t' incendi ij e ſtruggi non t' incendi e ſtrug gi.

MADRIGALE. A 3. C. T. B.

Orge va in mar l' Aurora for-

ge- va in mar l' Aurora forge-

va forgeva in mar forgeva in mar l' Aurora quando un muſico augello ij B

cantò di Filli ij quando un muſico augello ij can
tò di Filli ij la vezzoſa imago ij cantò di Fil-
li quando un muſico augello ij cantò di Filli la vezzoſa la vezzoſa i-
ma- go cede il giglio il candor l' os- tro
l' os- tro la roſa l' os- tro la roſa & ogni ſtel- la
prende & ogni ſtel- la & ogni ſtella ogni ſtella prende luce da

gl' oc- chi tuoi e poi riſplen- de riſplende e poi riſplen- de riſplende

e poi riſplen- de ij riſplende luce da gl' oc- chi

tuoi e poi riſplen- de riſplen- de e poi riſplende riſplen- de e

poi luce da gl' oc- chi tuoi e poi riſplen- de riſplende e poi riſplen- de e

poi luce da gl' oc- chi tuoi e poi riſplen- de e poi riſplen-

adag

de e poi riſplende e poi riſplen- de.

BIBLIOTECA NAZIONALE

TAVOLA

A solo.

APena vdito hauea. Canto con V. V.
Notte amica. Baritono con V. V.
Disperati miei pensieri. Canto con V. V.

A due.

Filli nel Mar d' Atlante. C. A. con V. V.
Era la notte. C. C. con V. V. Lidio, e Filli.
In questo lido. C. A. Aci, e Galatea.
Quanto è dolce. C. C.

A tre.

Filli bella, e crudele. C. C. B. 5.
Voi posate. C. C B. 7.
O con che vaghi. C. C. B. 10.
Sorgeua in Mar l' Aurora. C. T. B. 13.

BIBLIOTECA CENTRAL

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

181

Viviani Veglia

Violino I

Mus
181
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

VIOLINO PRIMO

VEGLIE ARMONICHE

A vna, dua, e tre voci con Violini, e ſenza.

DEDICATE AL

SERENISS. FERDINANDO

PRINCIPE DI TOSCANA

D A

GIO: BONAVENTVRA VIVIANI

Maeſtro di Cappella nell' Inſigne Cattedrale di Piſtoia
Nobile del Sacro Romano Imperio.

OPERA SETTIMA.

(*,*)

IN FIRENZE, nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta, MDCLXXXX. *Con licenza de' Superiori.*

BIBLIOTECA NAZIONALE PALATINA FIRENZE

GIO: BONAVENTVRA VIVIANI

D A

PRINCIPE DI TOSCANA

GENERALISS. FERDINANDO

SERENISSIMO.

PRINCIPE.

È Proprio della Virtù il comparire nel Teatro del Mondo ſenza la tema d' incontrar diſaſtri, poiche riconoſcendo i ſuoi natali dalla Teſta d' vn Gioue, in vano s' armono contro di lei i liuoroſi latrati dell' Inuidia, e quantunque agitata talora da mille calunnie ben preſto diſſipata ogni nube di maledica inſolenza più glorioſa, e più chiara riſorge. Io però S. A. che ſempre ſono ſtato inuolto frà le tenebre dell' Ignoranza, tentando d' eſporre al pubblico queſte mie Veglie Armoniche, ho riſoluto di non lo fare, che ſotto la validiſſima Protezione di V. A. S. per renderle ſe non prezzabili almeno riſpettate ſotto gl' auſpici dell' Auguſto ſuo nome. E ben vero, che non auerei tanto ardito, ſe non aueſſi eſperimen-

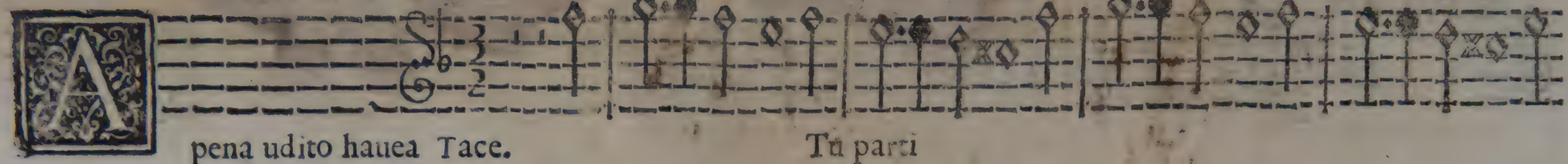
rimentato la real benignità di V. A. S. in altre mie compoſizioni, quali ſono dall' A. V. S. ſtate compatite in guiſa, che ne ha fatto credere all' vniuerſale il gradimento, effetto forſe della natural Bontà ſua, che argumenta la ſtima del dono dal ſincero affetto del Donatore. Queſto che è quanto in me è di valore ſarà ſempre raſſegnato a cenni dell' A. V S. mentre con il medeſimo vmilmente ſupplico l' A. V. S. a contentarſi, che io goda il carattere d'eſſere

Di V. A. S.

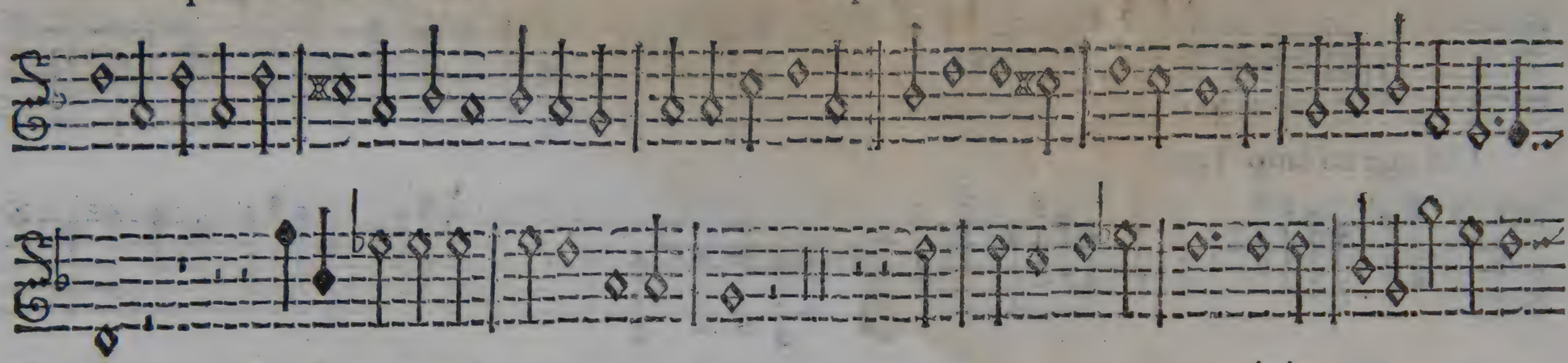
Vmiliſs. Diuotiſs. Obbligatiſs. Seruo, e ſudd.
Gio: Bonauentura Viuiani.

CANTATA.

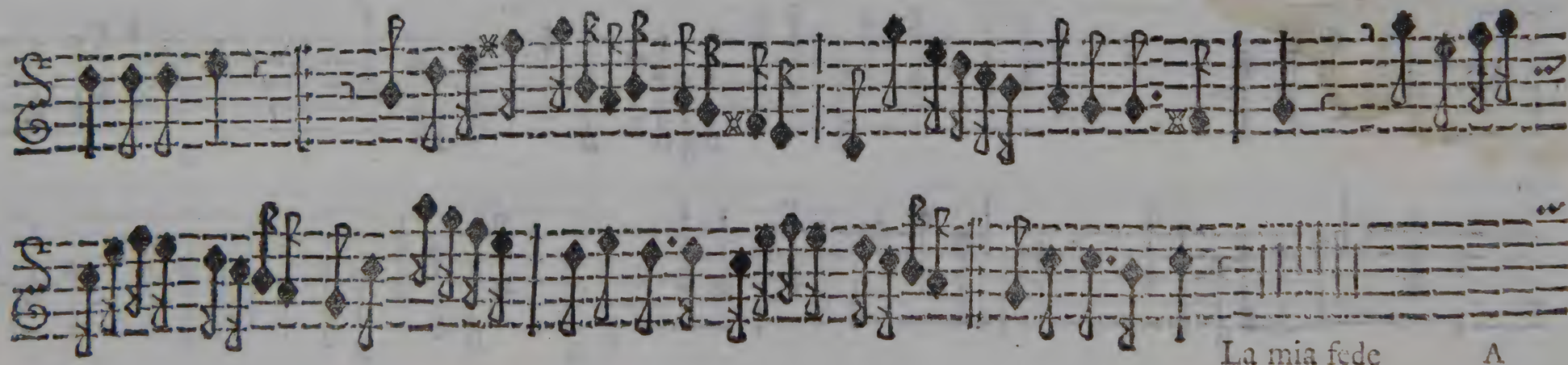
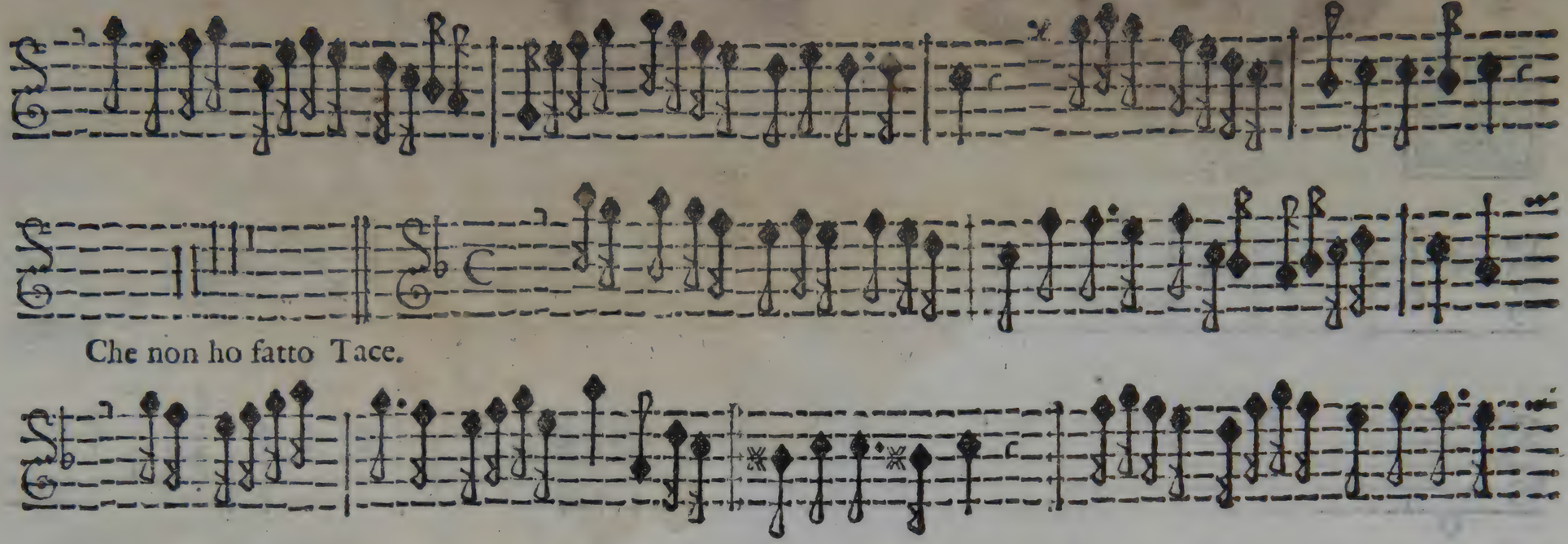
Canto solo con Violini.

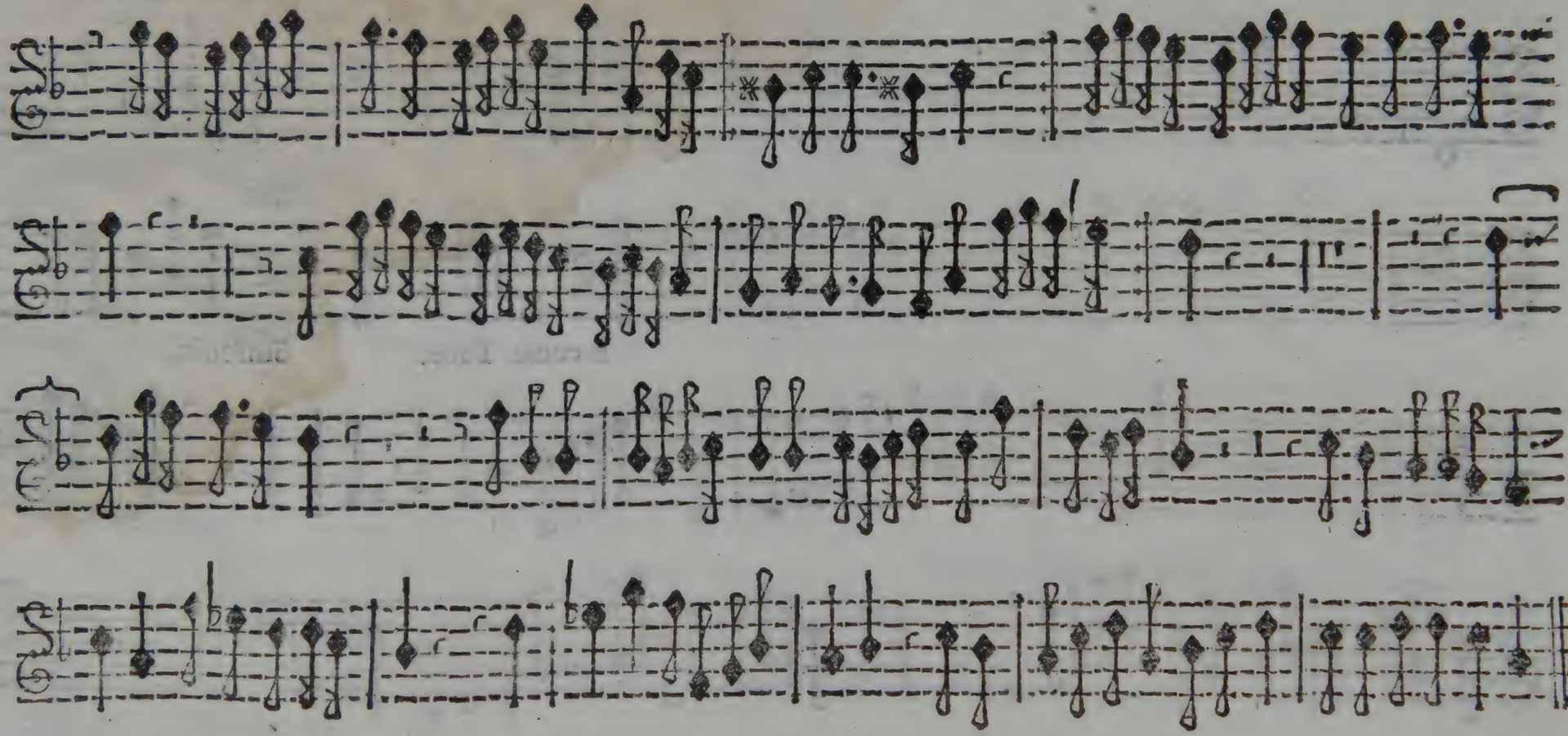


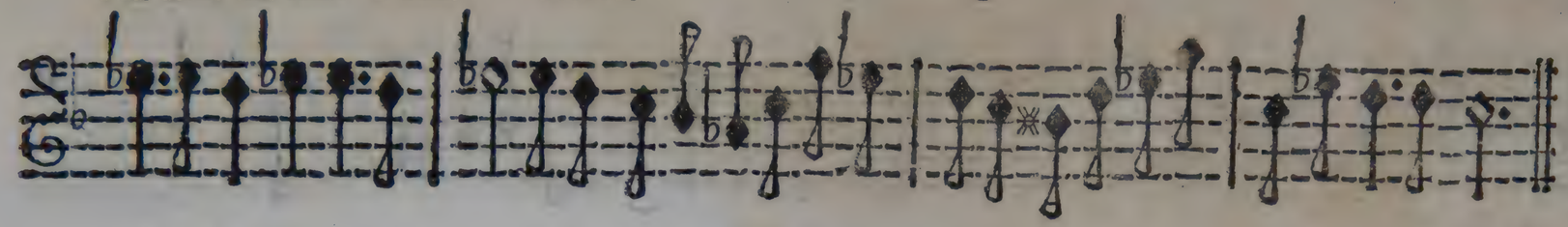
pena udito hauea Tace. Tu parti

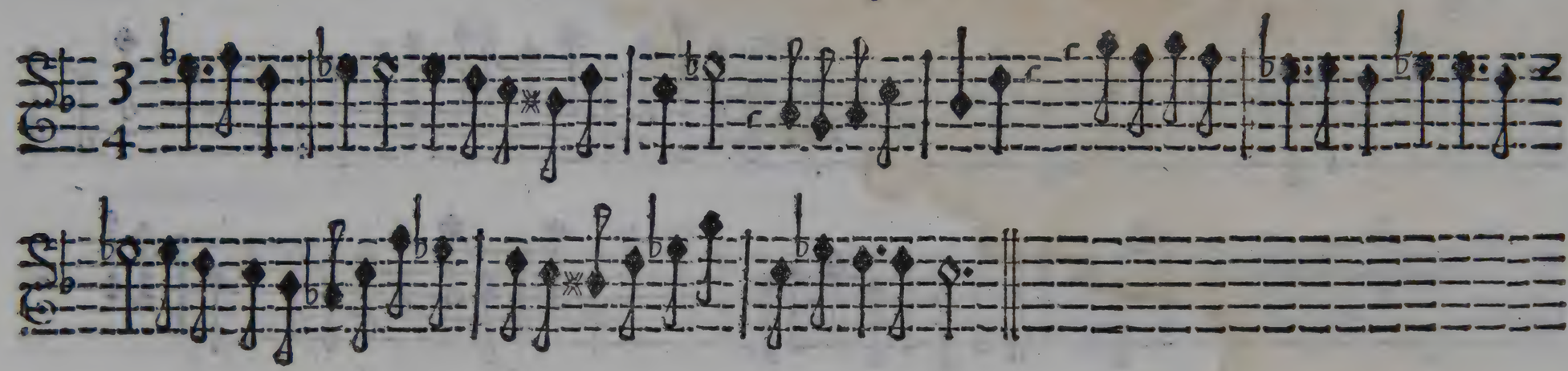
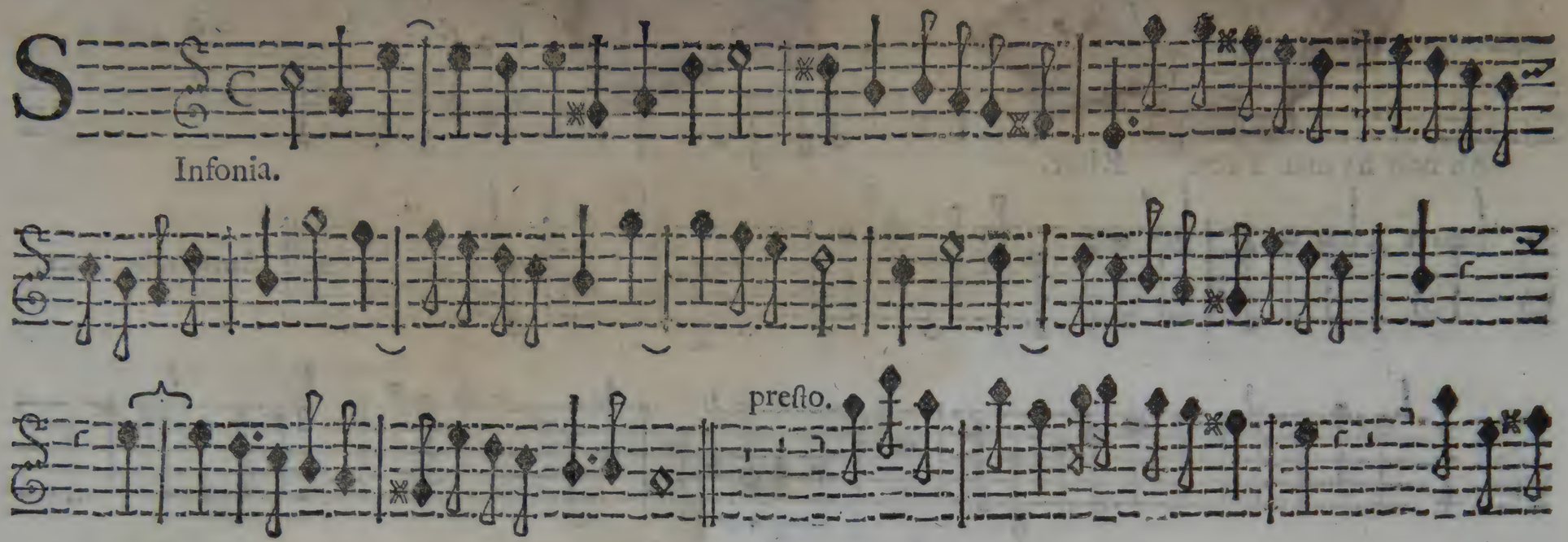


Aria.

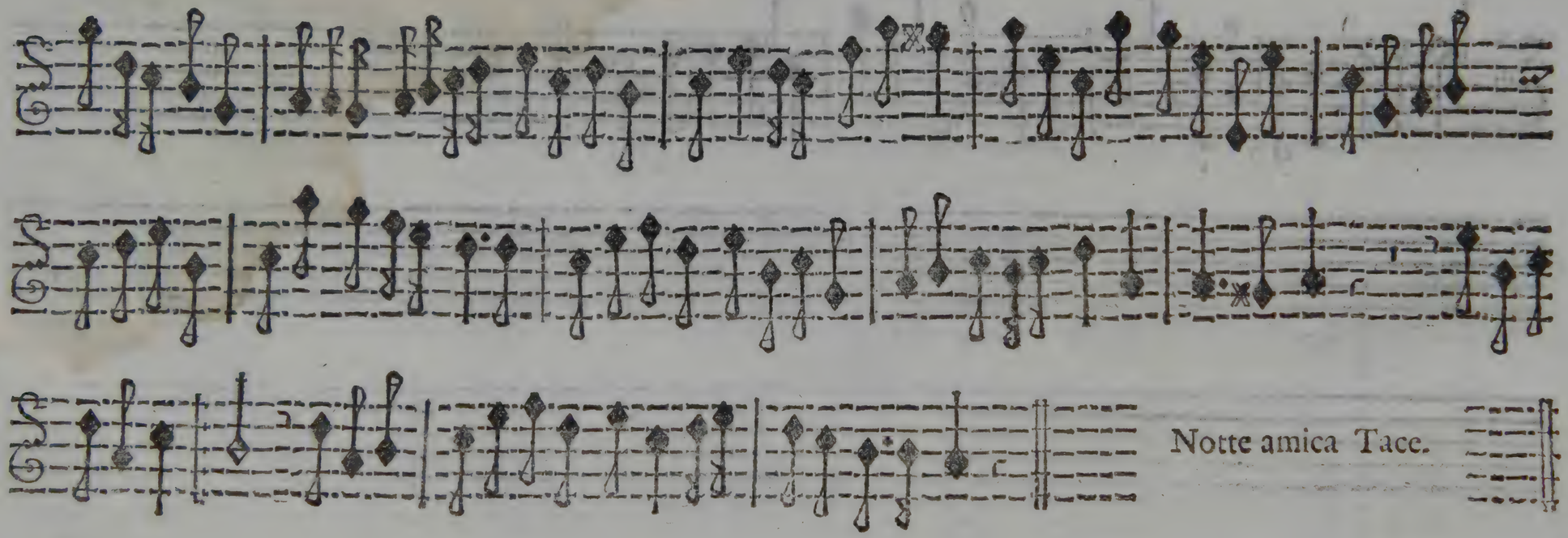
E come Tace. Sinfonia.

La mia fede A

Che non ho fatto Tace.

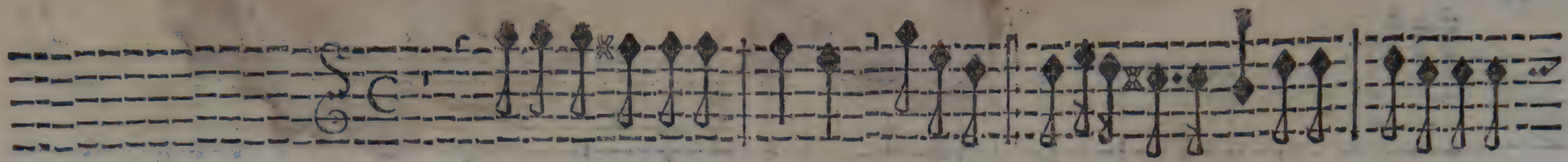


Ah non fia mai Tace.
Ritor.

Aure belle Tace.



Infonia.
preſto.

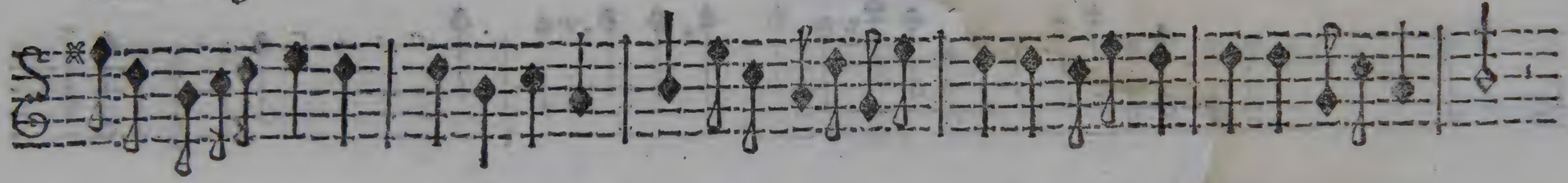
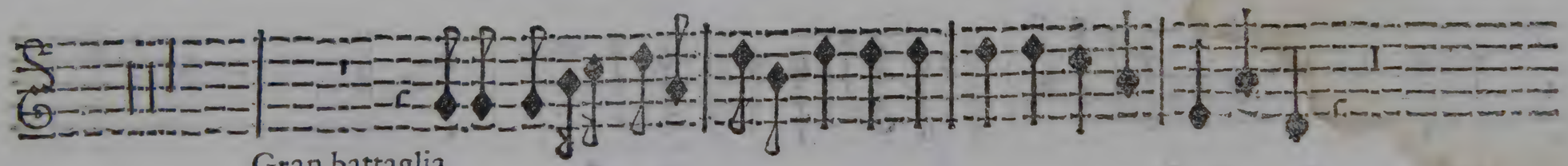

Notte amica Tace.



e poi partite

Aria.

Gran battaglia



Gran battaglia

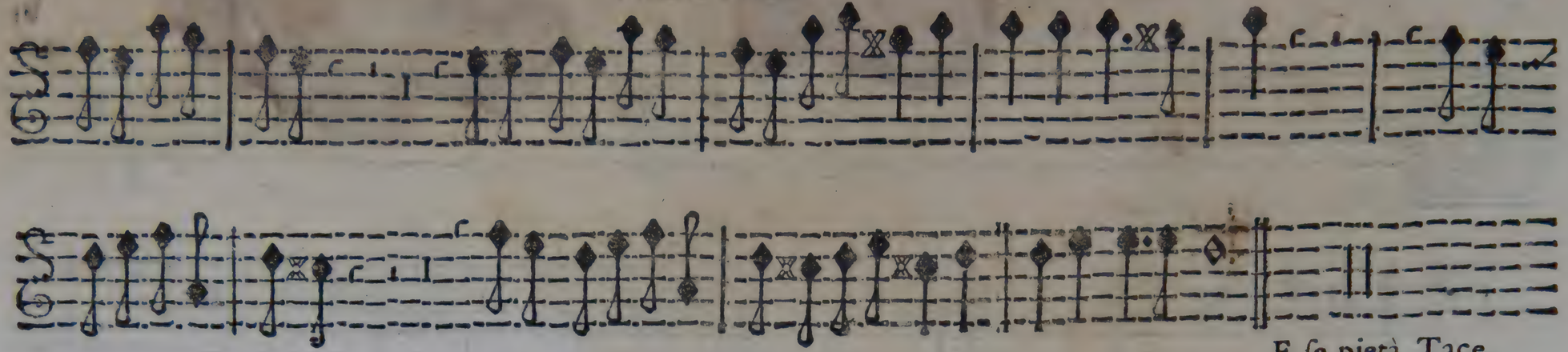
O quante volte
Tace.

Aria

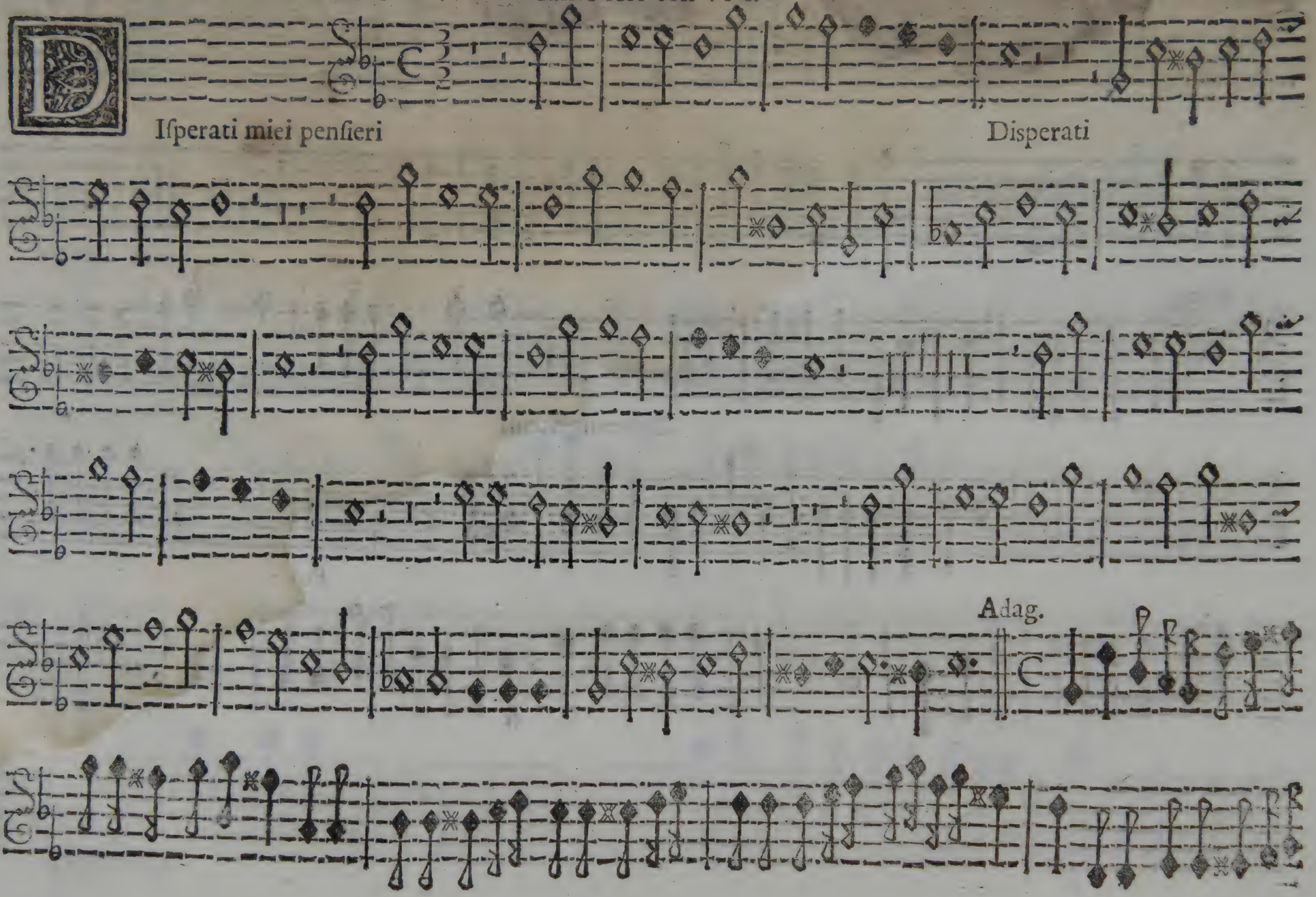
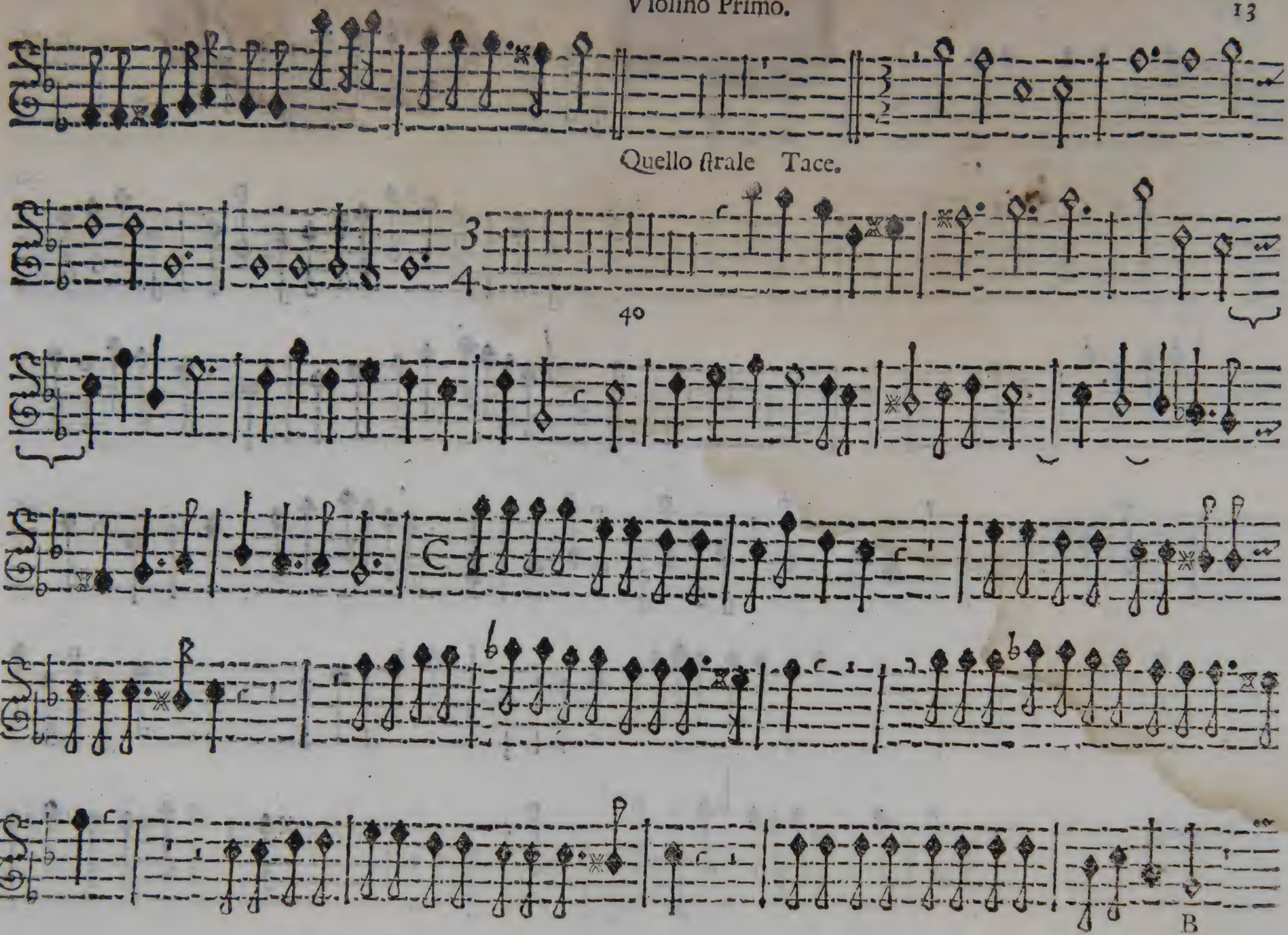
Aure voi

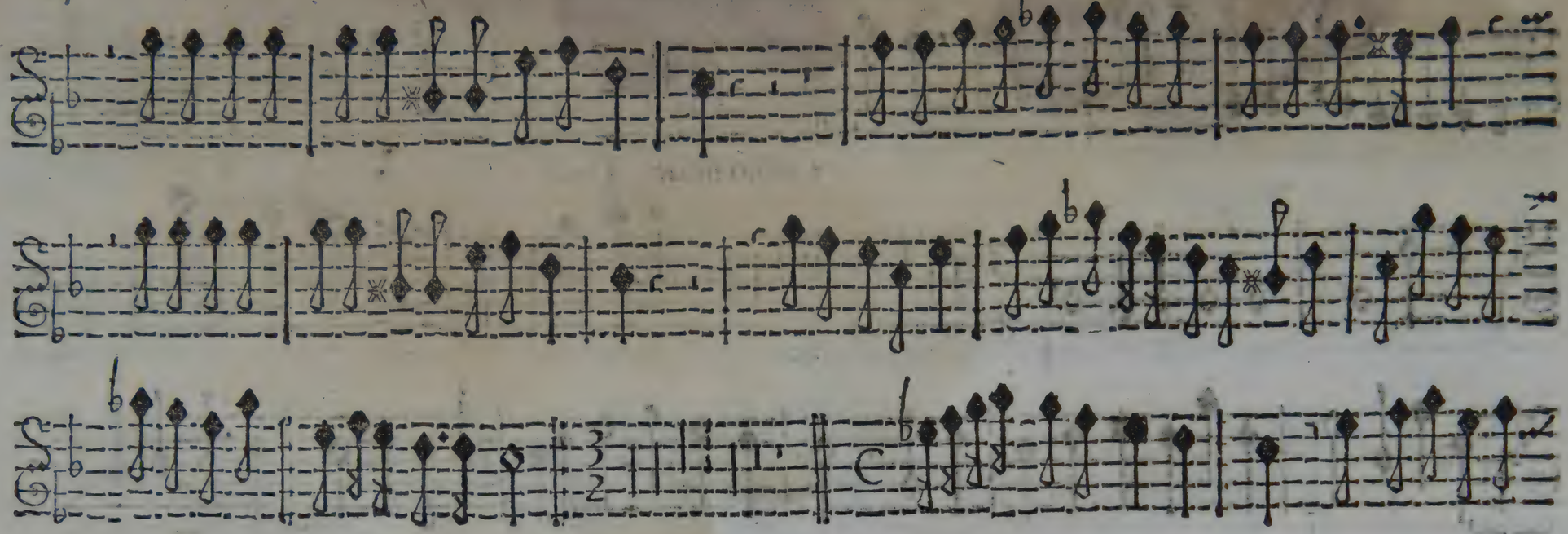
2. S.

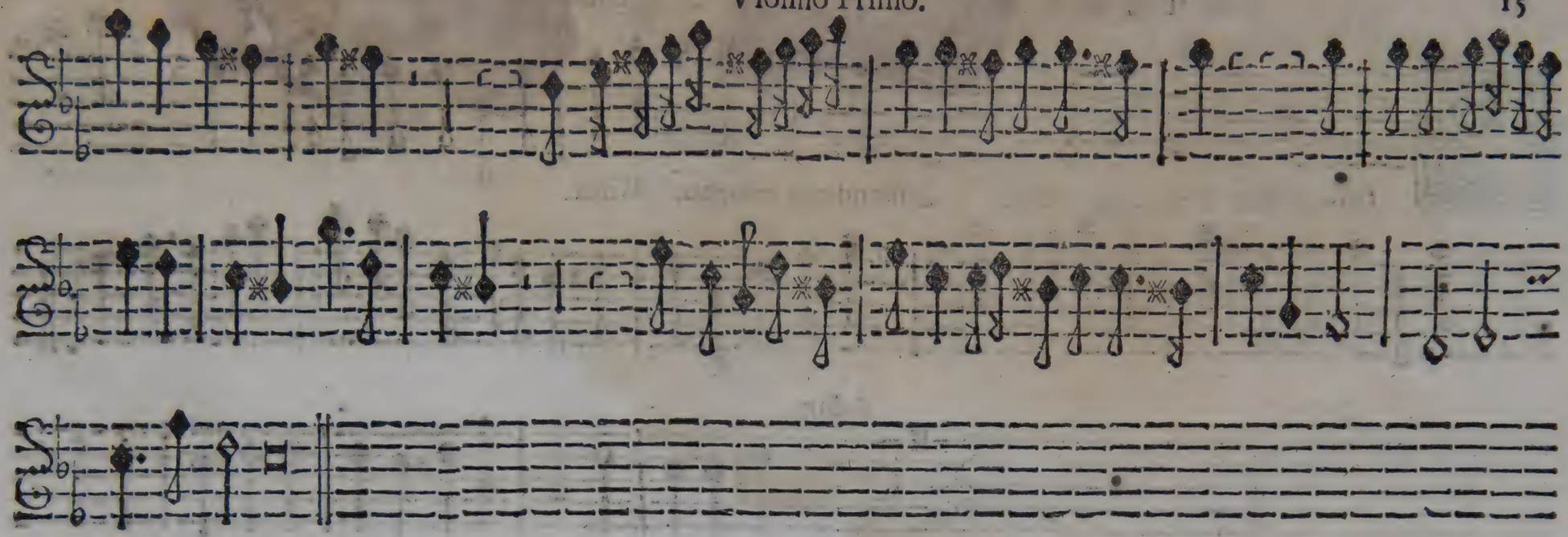
Ombre voi

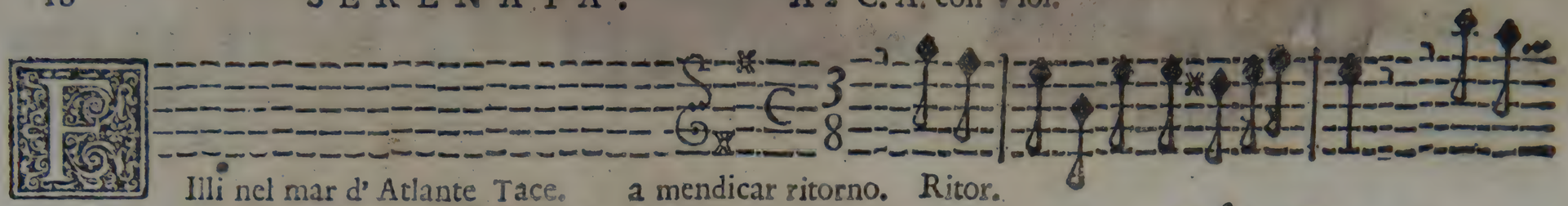

E ſe pietà Tace.
Adag.
Deh cangiatemi
Forſe

CANTATA.

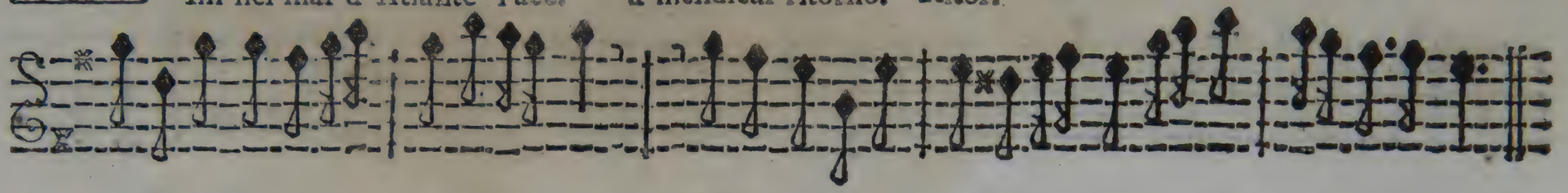
Violino Primo.
Canto ſolo con Viol.

Quello strale Tace.
40
B



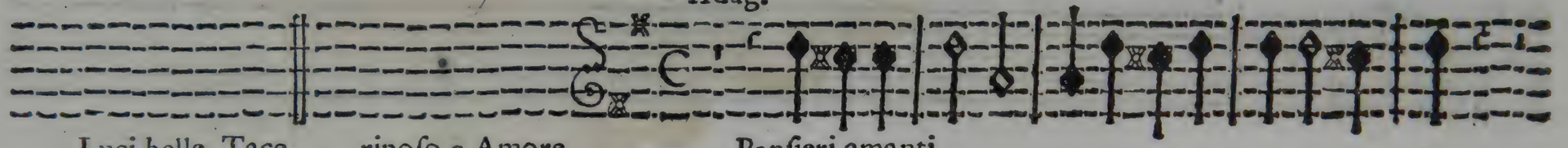




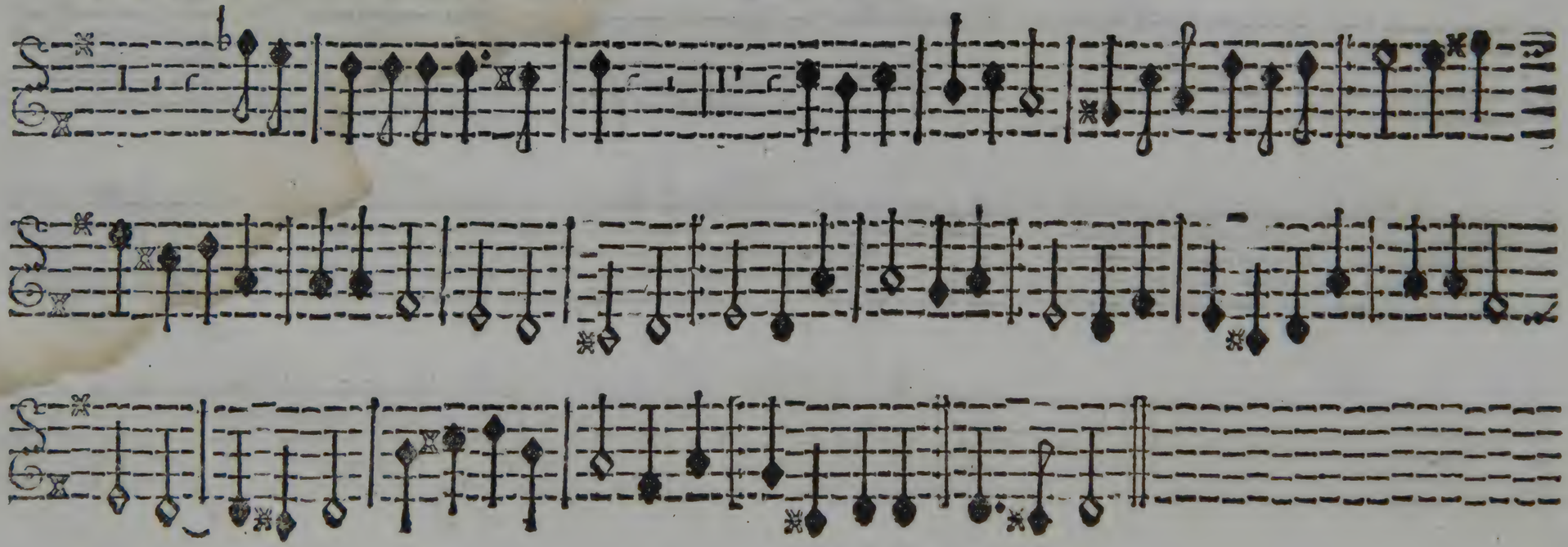
Illi nel mar d' Atlante Tace. a mendicar ritorno. Ritor.



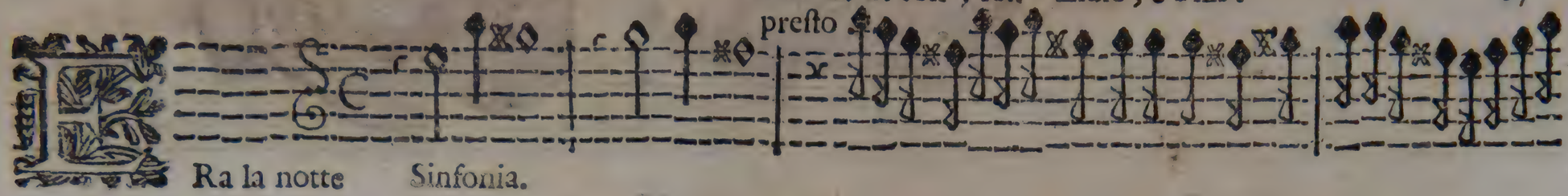
Adag.



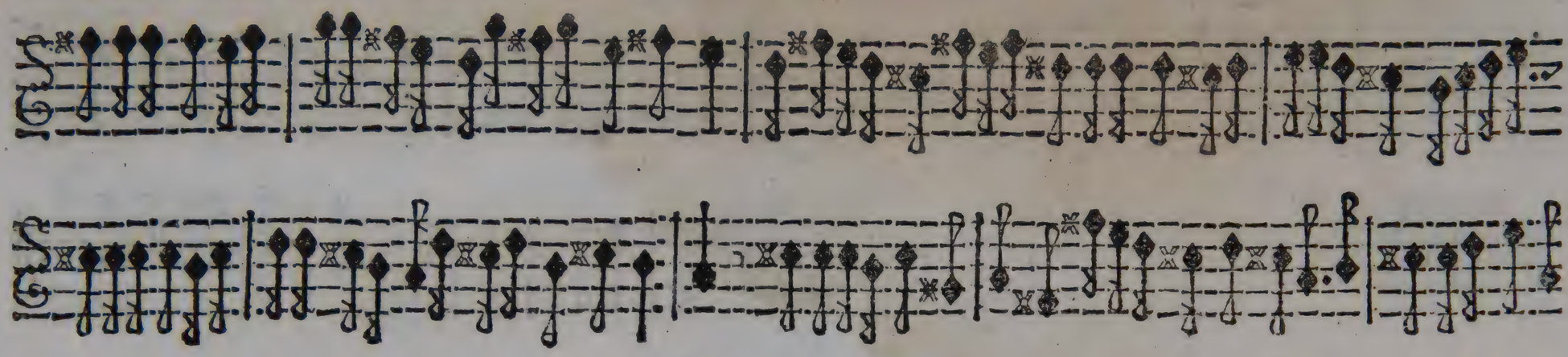
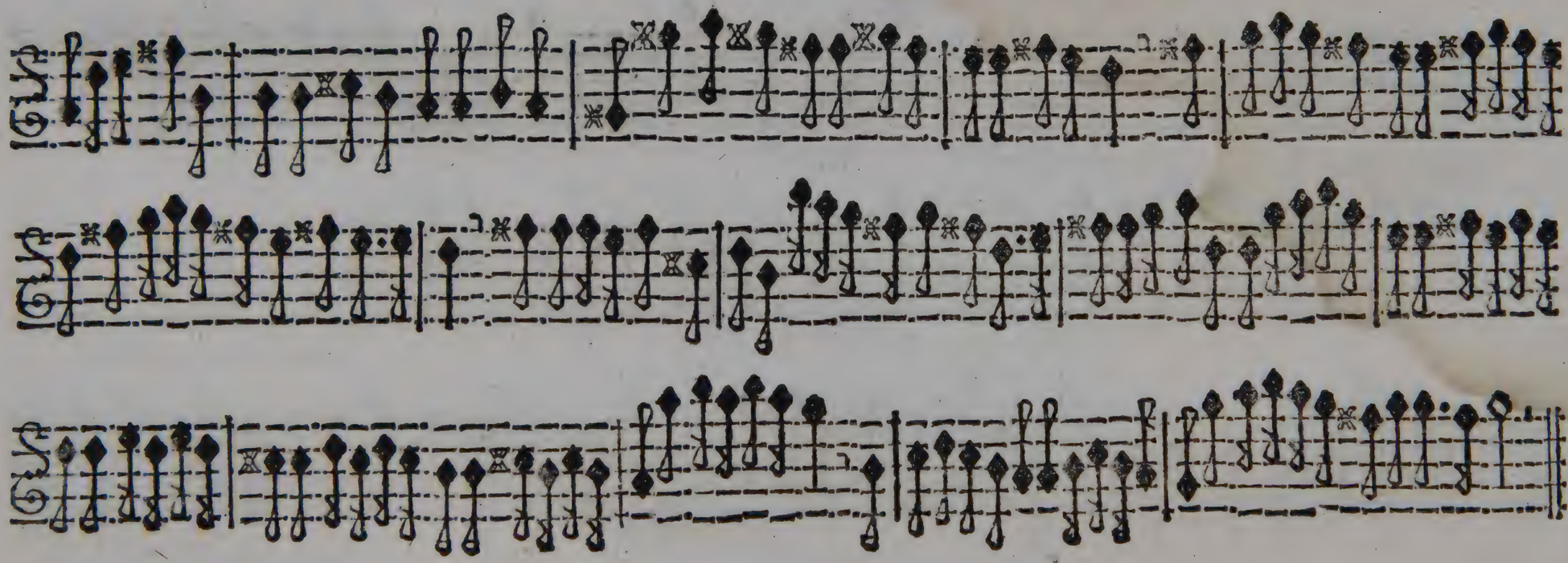
Luci belle Tace. riposo e Amore. Pensieri amanti

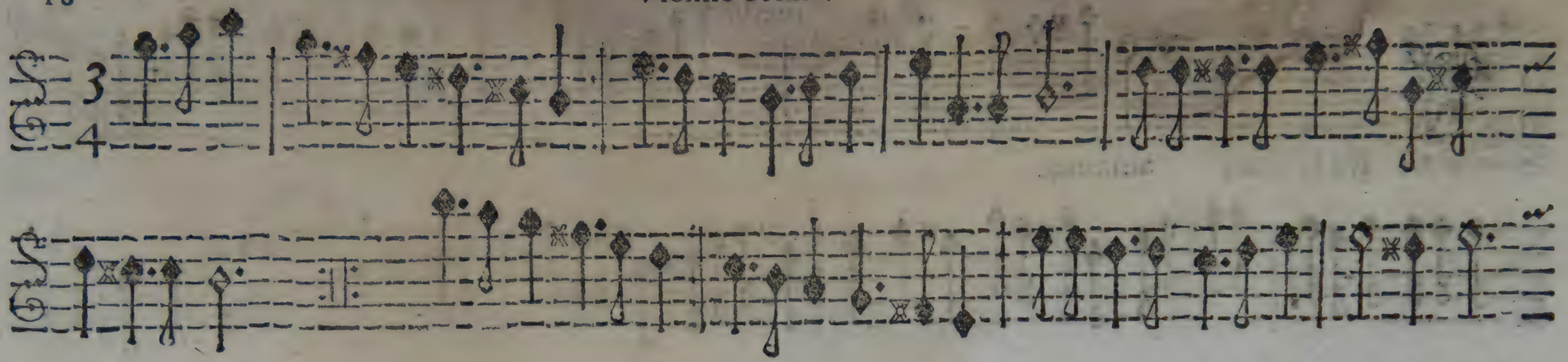


presto

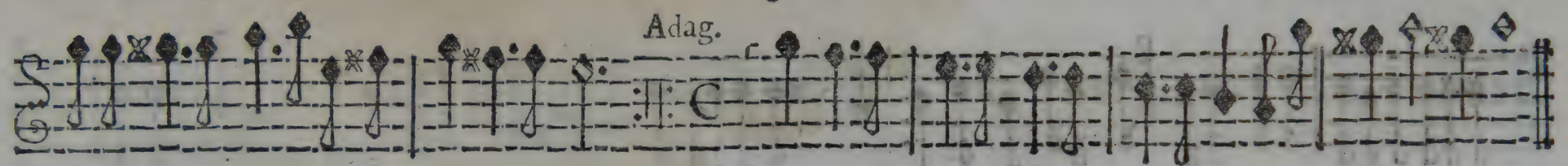


Ra la notte Sinfonia.

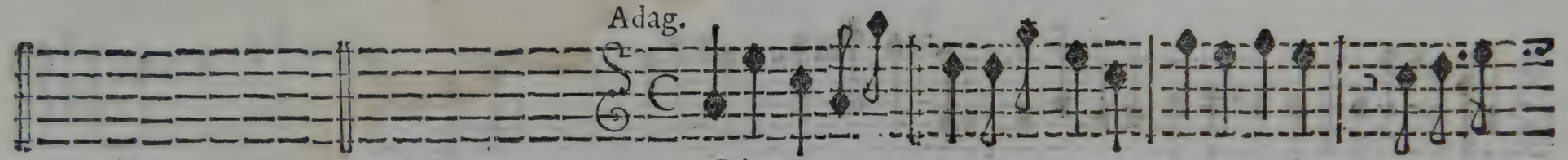




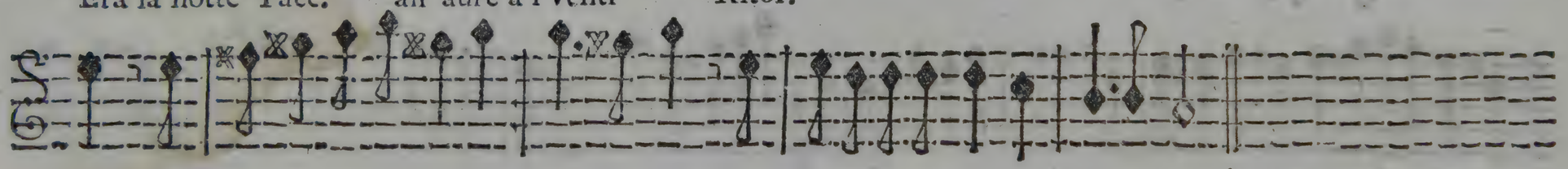
Adag.

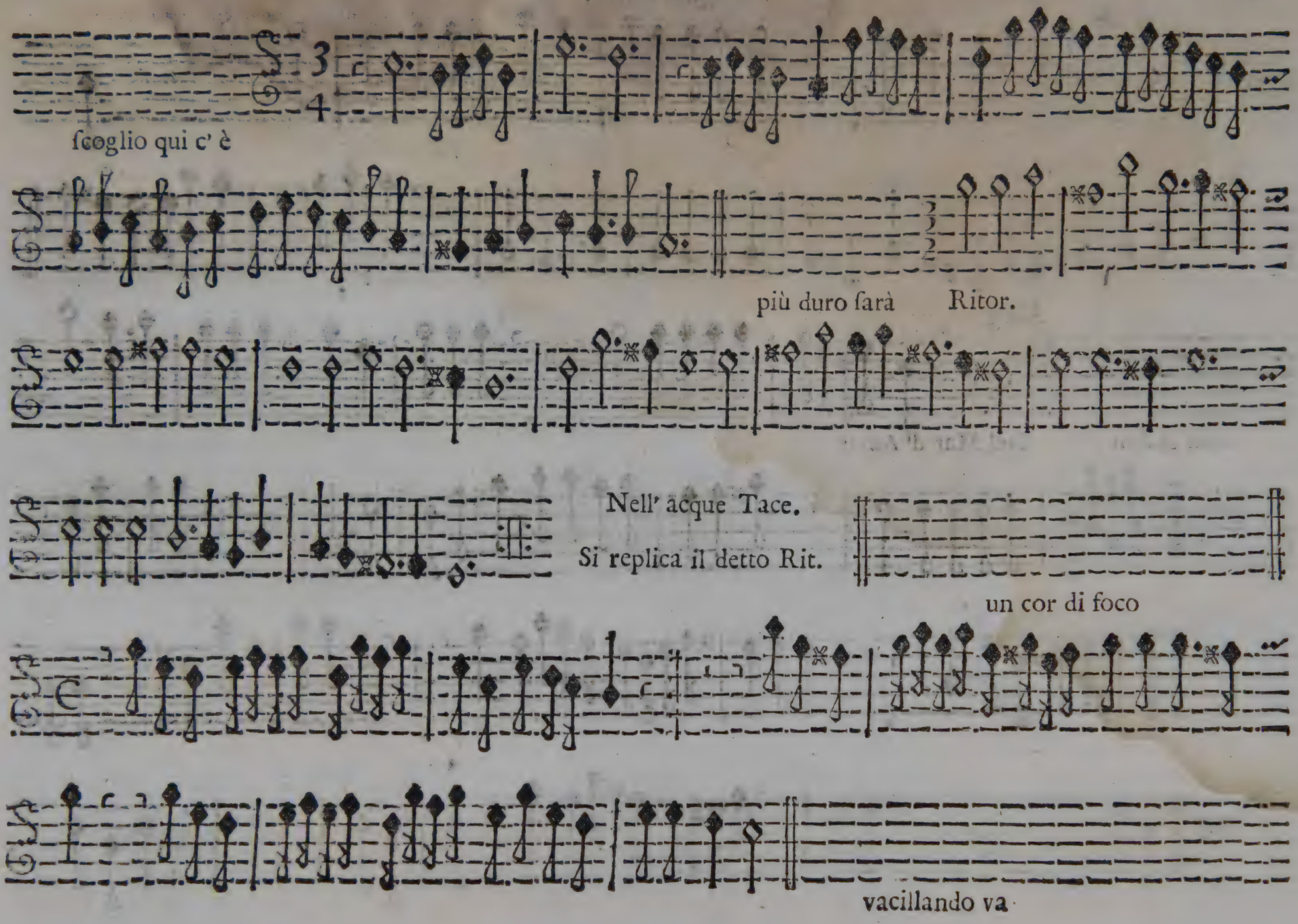
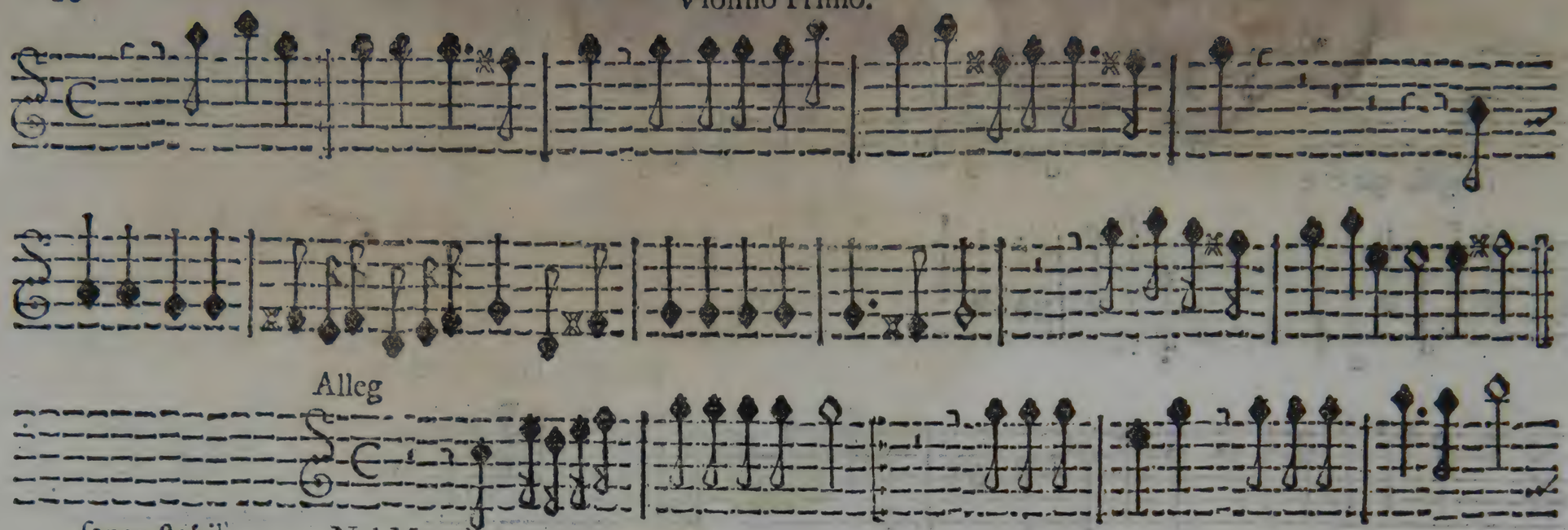


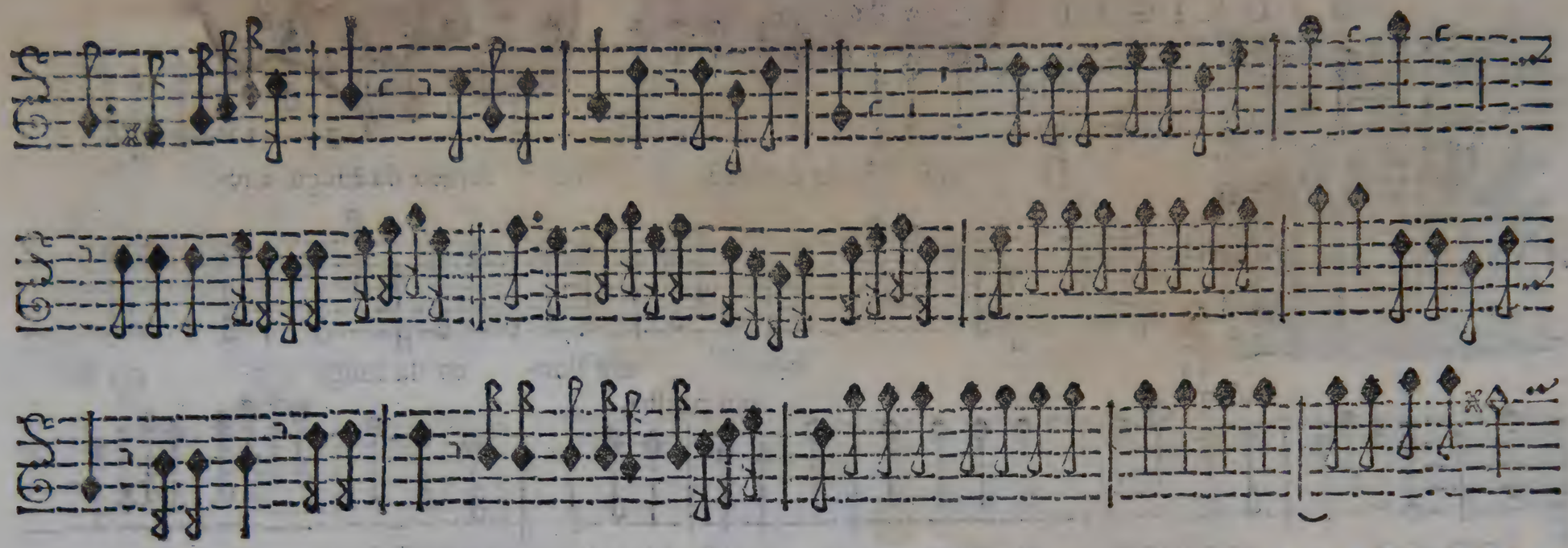
Adag.

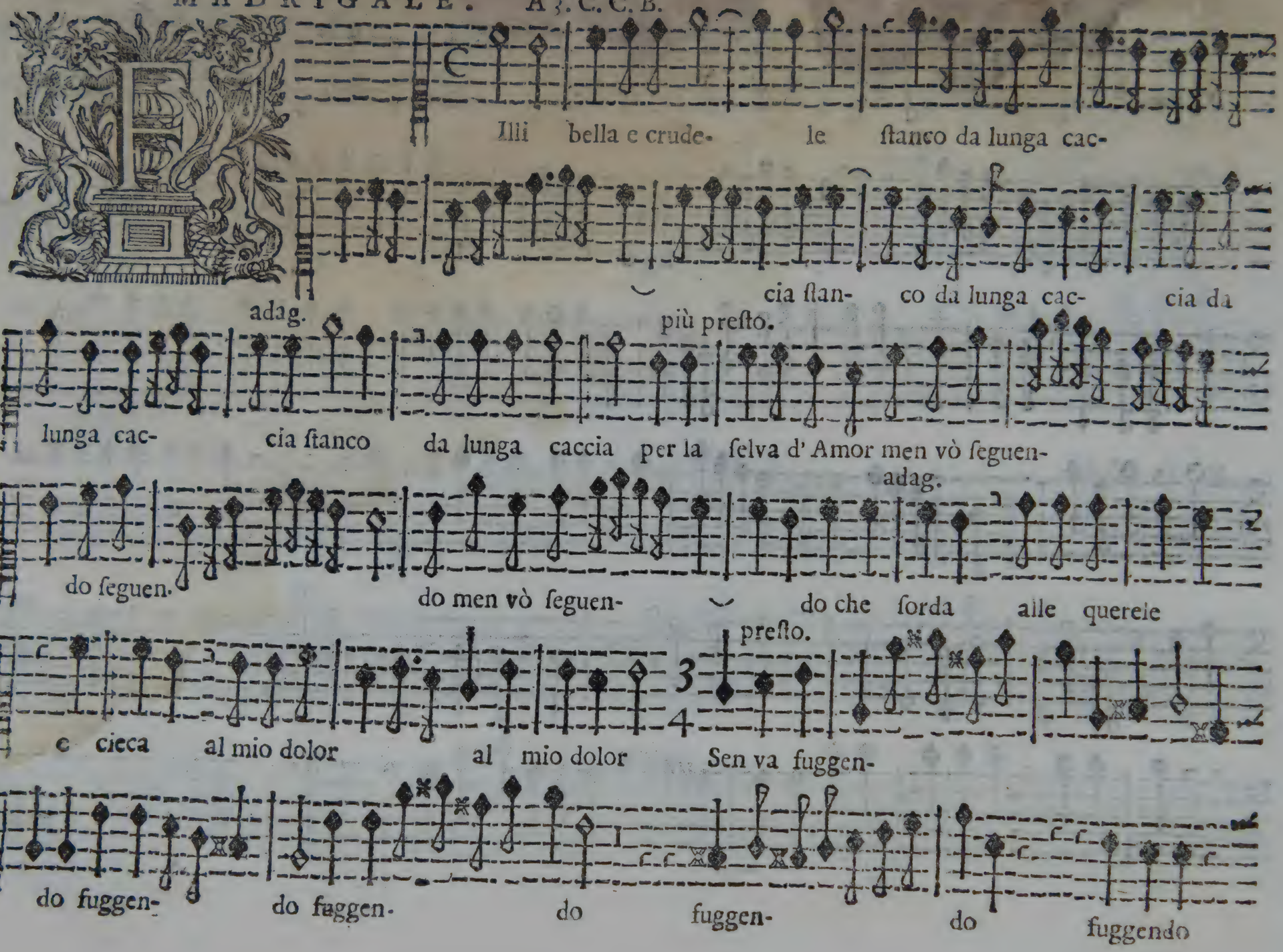
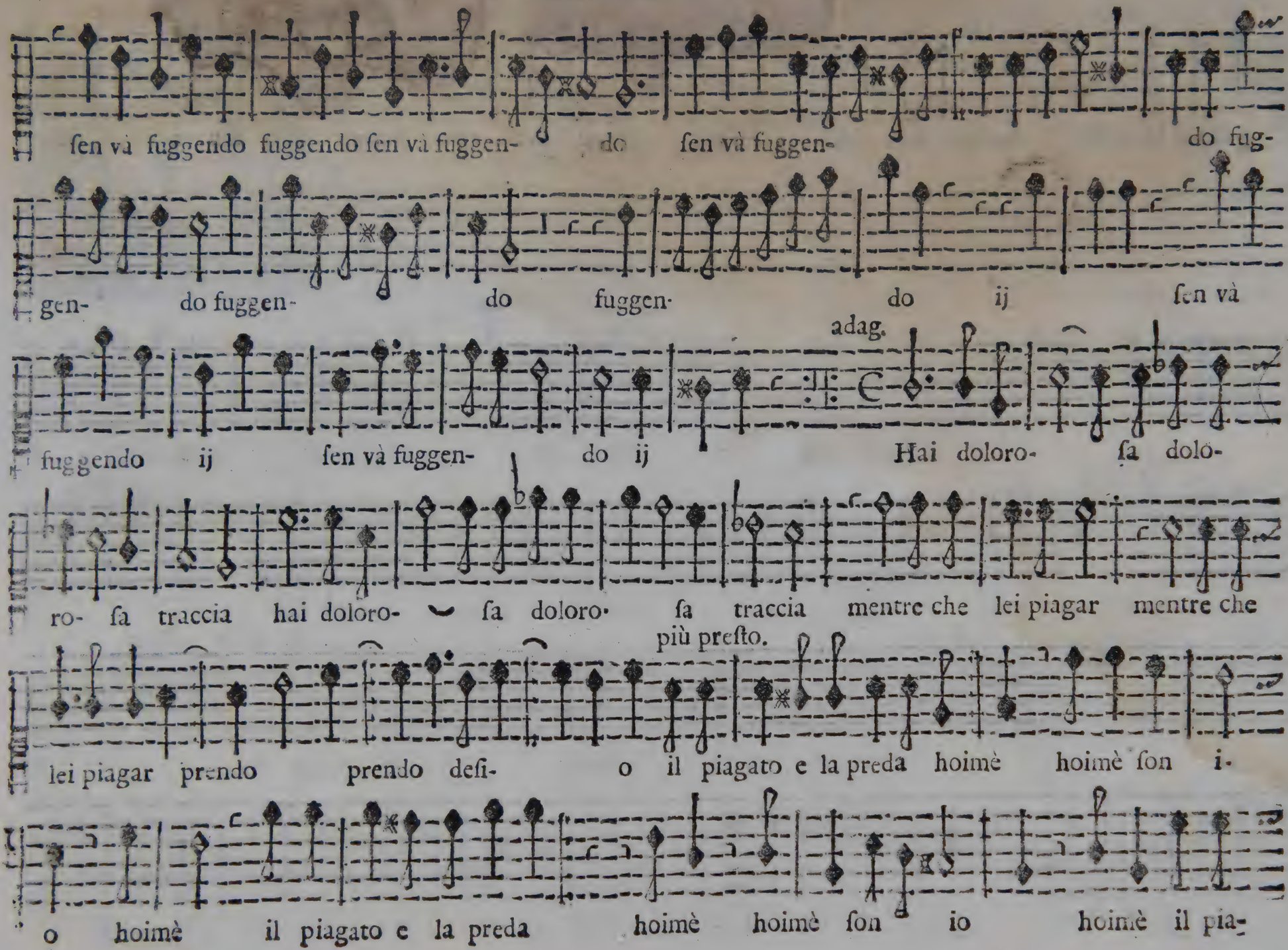


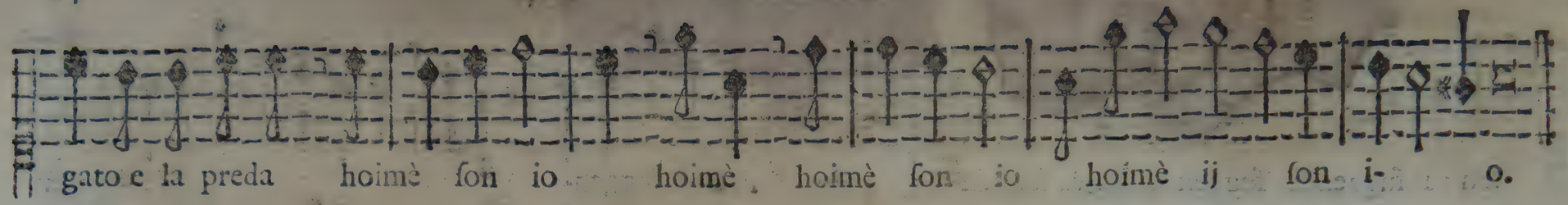
Era la notte Tace. all' aure a i venti Ritor.



in mezzo al mare

3
4
ſcoglio qui c' è
più duro ſarà
Ritor.
Nell' acque Tace.
Si replica il detto Rit.
un cor di foco
vacillando va

Alleg
ſanar ſtabili
Nel Mar d' Amor



MADRIGALE. Canto Primo
A 3. C. C. B.

Illi bella e crude- le ſtanco da lunga cac-
cia ſtan- co da lunga cac- cia da
adag.
più preſto.
lunga cac- cia ſtanco da lunga caccia per la ſelva d' Amor men vò ſeguen-
adag.
do ſeguen.
do men vò ſeguen- do che ſorda alle quereie
preſto.
e cieca al mio dolor al mio dolor Sen va fuggen-
do fuggen- do faggen- do fuggen- do fuggendo

ſen và fuggendo fuggendo ſen và fuggen- do ſen và fuggen- do fug-
gen- do fuggen- do fuggen- do ij ſen và
adag.
fuggendo ij ſen và fuggen- do ij Hai doloro- ſa dolo-
ro- ſa traccia hai doloro- ſa doloro- ſa traccia mentre che lei piagar mentre che
più preſto.
lei piagar prendo prendo deſi- o il piagato e la preda hoimè hoimè ſon i-
o hoimè il piagato e la preda hoimè hoimè ſon io hoimè il pia-


gato e la preda hoimè ſon io hoimè hoimè ſon io hoimè ij ſon i- o.

MADRIGALE. A 3. C. C. B.

V

Oi poſate in dol- ce oblio luci care

care luci care luci amate luci amate & io piango

e al pianto mio ſempre cru- de vi moſtra- te deh ſentite ſentite compati-

te deh ſentite ſentite compati- te belle sì ma crude.

preſto.

li queſti flebili accenti queſti flebili accen- ti ij el

n tormen- to che dentro al cor mi ſento che dentro al cor mi ſento queſti flebili ac-

centi questi flebili accen- ti el mio tormen- to che dentro al

P.

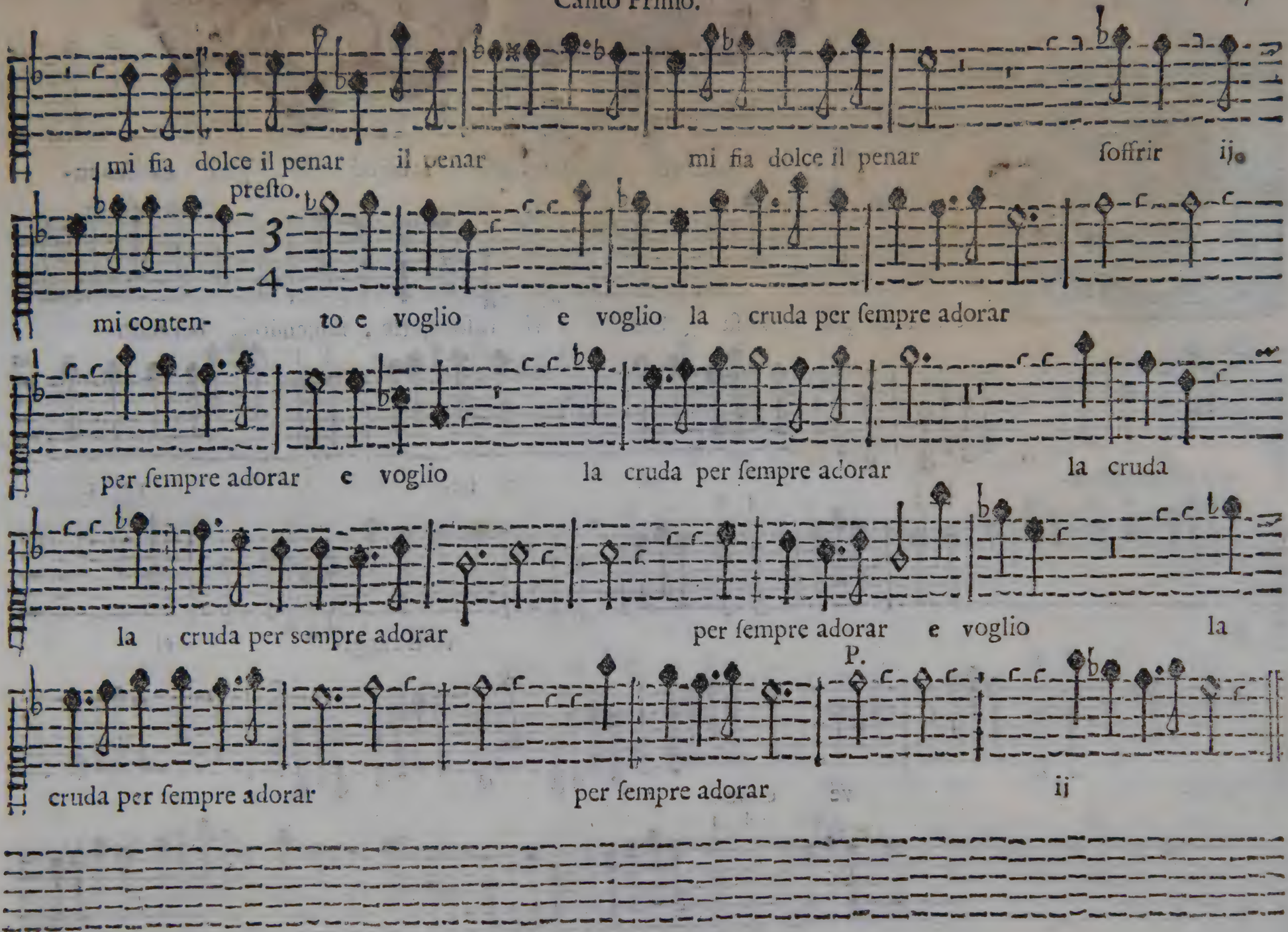
cor mi sen- to ij ij

solo,

Il bendato Dio d'Amore ri- de vedermi languir e sol gode che il mio

core deva per voi per voi mo- rir e sol gode che il mio

core deva per voi per voi mo- rir ditemi se devo spe-

rar ij per il bello che adoro che adoro per il bello che adoro

mi fia dolce il penar il penar mi fia dolce il penar ſoffrir ij
preſto.
mi conten- to e voglio e voglio la cruda per ſempre adorar
per ſempre adorar e voglio la cruda per ſempre adorar la cruda
la cruda per sempre adorar per ſempre adorar e voglio la
P.
cruda per ſempre adorar per ſempre adorar ij

Con che vaghi amo- roſetti giri Zeffiro in-

torno a più vezzoſa Clo- ri raſciugarle fingendo i bei ſudo-

ri laſcivo ſcher- zi e lie- ve e

lie-

ve ti raggi- ri

e lie- ve e lie-

ve ti raggi- ri e lie· ve e lie-

ſolo.

ve ti raggi- ri Hor lei con dolci tepidi ſoſpiri mor· mo-

ran- do luſinghi hor da bei fiori delle ſue guancie i

più ſoavi o- dori volan· do volan·

do involi inſidi oſo e ſpiri.

A 3.

Tal hor dell' aureo crin l' on- de l' onde lu- centi ſparſe rincreſ-

pi e poi ricopri ricopri e fug- gi e fug- gi e poi rico-

pri ricopri e fug- gi e fuggi e poi ricopri ricopri e

fuggi e fuggi Ratto tra' l bianco velo tra' l bianco ve-

lo el bianco fe- no Felice vento e ben fe-

lice a pieno ſe ben che freddo ſpirto ſe ben che freddo ſpirto ai raggi ardenti di quei begl'

occhi di quei begl' occhi non t' incen- di e ſtuggi non t' incen

di non t' incendi di quei begl' occhi non t' incen- di non t' incendi e ſtrug- gi

non t' incendi non t' incen- di ij ij ij e ſtrug- gi

non t' incen di e ſtruggi a i raggi ardenti di quei begl' occhi ij

non t' incen- di non t' incen- di ij

ij non t' incendi e ſtrug- gi non t' in-

cen- di e ſtrug- gi non t' incendi e ſtrug- gi non t' incen-

di non t' incen- di e ſtruggi non t' incen- di non t' incendi e ſtruggi. D a

Orge- va in mar l' Aurora forge

va in mar forge- va in mar l' Aurora forge.

va forgeva in mar l' Aurora quando un muſico augello ij

cantò di Filli ij la vezzoſa imago cantò di Filli quando un muſico au-

gello cantò di Filli ij la vezzoſa imago la vezzoſa imago ij

cantò di Filli la vezzoſa imago cantò di Filli la vezzoſa la vezzoſa i-

Solo.

ma- go Non è ſi va- go in Ciel il Sol come il tuo volto come il tuo

volto è bel- lo come il tuo volto come il tuo volto è bel- lo cede il

giglio il candor l' os- tro l' os- tro la

ro ſa l' os- tro la ro- ſa & ogni ſtel-

la pren- de ogni ſtel- la & ogni ſtella ogni ſtella prende

luce da gl' oc- chi tuoi e poi riſplen- de riſplen- de e poi riſplende luce da

oc- chi tuoi e poi riſplen- de riſplen- de ij

luce da gl' oc- chi tuoi e poi riſplen- de riſplen- de ij

ij ij luce da gl' oc- chi

tuoi e poi riſplen- de riſplen- de ij ij

ij ij adag e poi riſ-

plende e poi riſplen- de.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

TAVOLA

A solo.

APena vdito hauea. Canto con V. V. 5.
Notte amica. Baritono con V. V. 8.
Disperati miei pensieri. Canto con V. V. 12.

A due.

Filli nel Mar d' Atlante. C. A. con V. V. 16.
Era la notte. C. C. con V. V. Lidio, e Filli. 17.
In questo lido. C. A. Aci, e Galatea.
Quanto è dolce. C. C.

A tre.

Filli bella, e crudele. C. C. B. 22.
Voi posate. C. C B. 25.
O con che vaghi. C. C. B. 28.
Sorgeua in Mar l' Aurora. C. T. B. 32.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Toronto

Sig. Sig.
Ill.mo
Sig.r Sig.r
Sig.r Sig.r
Sig.r Sig.r